

EUROPEAN COUNTER NETWORK



Presentazione del progetto ECN

DOPO PARCO LAMBRO
L'ORGANIZZAZIONE POSSIBILE

ECN nazionale sta uscendo dalla fase sperimentale e si presenta sempre piu' come uno strumento potenzialmente innovativo della forma organizzazione.

Durante l'incontro della commissione ECN a Parco Lambro e' avvenuto un intenso e concreto scambio di opinioni, idee, proposte che hanno messo in evidenza un'omogeneita' politica, di metodo e di obiettivi fino a ieri impensabile. Tutto cio' all'interno di organismo di militanti che si sta sviluppando su piu' livelli organizzativi (dall'ECN vera e propria alle radio ed ai giornali di movimento, dai piccoli collettivi ai centri sociali) e si sta allargando nel territorio nazionale con tempi rapidissimi.

Si sta presentando la reale possibilita' di costruire un'organizzazione che possieda caratteristiche "in avanti" per forma ed elasticita' e per capacita' di autoriproduzione e diffusione. Un'organizzazione nazionale in cui il dibattito generale si sviluppa in modo quotidiano, continuo e immediato, attraverso un mezzo che possiede la chiarezza e la correttezza dell'intervento scritto e la velocita' dell'intervento parlato.

Di nuovo PIU' VELOCI DEL CAPITALE!!!

A questo punto del lavoro. il progetto di ECN prevede che, secondo tempi gia' programmati, siano realizzati diversi obiettivi di ordine organizzativo e politico.

Per tenere il passo con la struttura nazionale il gruppo di lavoro di ECN MILANO ha bisogno del supporto di un dibattito locale di qualita' e quantita' ben maggiori di quello attualmente prodotto, cosi' come e' necessaria l'organizzazione di una struttura logistica che garantisca una base da cui partire per costruire il polo nazionale milanese e per organizzare, socializzare ed allargare le forze umane, le capacita' e le conoscenze.



ECN - EUROPEAN COUNTER NETWORK Più veloci del capitale

Cos'è l'ECN.

L'ECN (EUROPEAN COUNTER NETWORK) è una rete di comunicazione a mezzo computer che permette lo scambio di messaggi, informazioni, documenti scritti tra tutti coloro che vi si collegano. È sufficiente possedere un computer, un modem ed un telefono.

Il sistema, funzionante da quasi un anno in forma sperimentale, è nato dalle soggettività antagoniste che fanno riferimento al Coordinamento Nazionale Antinucleare Antiimperialista, ma si muove con dinamiche indipendenti.

Il tentativo è quello di creare una rete di collettivi che lavorino in specifico sul problema della comunicazione, che diffondano tra le situazioni notizie su tutto quello che succede (come un'agenzia stampa) e tutto ciò che viene prodotto in forma scritta, ma soprattutto che lavorino per creare un collegamento tra tutti i compagni e le soggettività sparse nel territorio.

La struttura di funzionamento scelta dal coordinamento dell'ECN nazionale prevede una serie di nodi locali che hanno il compito di "coprire" ognuno una propria area geografica da cui raccogliere ed a cui smistare informazioni e comunicazione.

Tutti i compagni possono leggere e lasciare messaggi nell'ECN, anche se non fanno parte di strutture politiche del Coordinamento. La rete è APERTA.

I singoli nodi si occupano di immettere a livello nazionale quello che viene mandato a livello locale, questo per smistare grosse quantità di informazioni e per verificarne la fonte, in modo da impedire che i nodi nazionali vengano intasati da una quantità eccessiva di "materiali" e per impedire che qualcuno inserisca notizie false e non verificabili.

Nell'ECN non circolano però solo notizie. Il tentativo è quello di mettere in circolo dibattiti, documenti, creare banche dati di libri, elenchi di situazioni, di materiali politici e tecnici disponibili. Si possono far circolare anche immagini, disegni, foto, musica.

COME FUNZIONA L'ECN

I nodi

I nodi sono i punti di smistamento dei dati. La forma minima è quella di un computer collegato alle linee telefoniche 24

ore su 24 a cui ci si puo' collegare con un modem e un personal computer.

Nel computer del nodo si puo' leggere tutto cio' che viene immesso a livello locale e nazionale. Il nodo scambia i dati automaticamente (di notte) con gli altri nodi nazionali. Il nodo puo' comprendere banche dati piu' o meno grosse, contenenti anche interi libri e documenti di "grosse" dimensioni.

Banca dati

Una banca dati e' in poche parole una memoria che contiene informazioni, come uno schedario o una biblioteca elettronici. Teniamo presente che un libro medio non occupa piu' di un dischetto. Una memoria espansa di buona capacita' permetterebbe di immettere tanti testi anche rari o spariti dalla circolazione consultabili da qualsiasi punto della rete. Le nuove tecnologie a dischi ottici hanno possibilita' anche maggiori. Su un CD si puo' immagazzinare tanta memoria quanto su mille dischetti. I dati immagazzinati si possono stampare o copiare su dischetto e possono essere immagazzinati in piu' punti della rete. Se un nodo si disattiva o e' (reso) inutilizzabile, in teoria gli stessi dati si possono ritrovare in qualsiasi altro nodo.

Collegamenti

Abbiamo detto che chiunque si puo' collegare. I dati sono a disposizione di tutti. Per scrivere e' pero' necessaria una validazione: in pratica bisogna sapere chi scrive. Per evitare sabotaggi o immissioni incontrollate. Per validarsi basta lasciare un nominativo e si riceve una chiave d'accesso segreta, che, almeno in teoria, dovrebbe permettere sempre di identificare chi ha immesso in rete un determinato messaggio. Il passaggio dei dati segue questo circuito: compagno x - nodo locale - nodo regionale - tutti i nodi - estero e viceversa. I singoli possono cosi' ottenere i dati presenti nella rete nazionale e internazionale facendo solo telefonate urbane.

Il computer

Il personal computer e' uno strumento che permette di elaborare dati con una velocita' superiore a quella di un essere umano, li immagazzina in modo piu' o meno permanente e a richiesta li trasmette via telefono o li stampa. A parte questo e' a dispetto di tutti i feticisti della macchina, non e' intelligente, non e' creativo, il video fa male agli occhi e per chi ci lavora e' spesso una gran rottura di balle. Esiste comunque un dibattito sul PC come mezzo democratico e rivoluzionario che e' abbastanza interessante. Qui ci basta segnalare che e' una macchina che ha trasformato il mondo e

con la quale dobbiamo fare i conti ed e' una tecnologia di cui dobbiamo appropriarci. Ne' feticismi, ne' luddismi.

Abbiamo delineato in poche parole quella che e' la struttura dell'ECN. La struttura, per quanto efficiente, non determina di per se' la bonta' del prodotto. Esaminiamo due aspetti fondamentali extrasistema.

IMPUT E OUTPUT

Input ovvero da dove arrivano i dati, chi li raccoglie, chi li immette, chi li seleziona, chi li elabora.

Output ovvero dove vanno a finire una volta presi dalla rete, chi li legge, come.

Dato per scontato un sistema efficiente di comunicazione tra i nodi, occorre far si' che tutto quello che circola di interessante vi arrivi e che tutto quello che vi viene immesso sia fruibile anche da chi non partecipa direttamente alla vita dell'Ecn.

Non e' solo un problema di democrazia, ma anche un problema di funzionalita'.

Da un lato, se l'ECN venisse sommersa di dati senza alcuna selezione diventerebbe, in una futura e probabile espansione, assolutamente illeggibile (il caos informativo), dall'altro, se la sua struttura non salvaguardasse le possibilita' di tutti i soggetti e le situazioni di immettervi dati, perderebbe gran parte della sua efficacia e utilita'.

Ma il problema non è solo questo:

1. Immettere dati non significa solo immettere notizie ma far marciare un dibattito che ha la possibilita' di avvenire in tempo reale. Occorre quindi che a monte e a valle della rete esistano situazioni di dibattito puntuali che rielaborino cio' che ricevono e lo arricchiscano. Per esempio e' inutile che viaggi una splendida analisi sull'economia mondo se poi nessuno la raccoglie, ne discute, la arricchisce o la confuta. Certo, in fase di espansione i singoli soggetti contribuiranno, ma se le situazioni antagoniste locali, i collettivi, i centri sociali non se ne appropriano e su questo crescono, il dibattito diventa sterile perche' non viene tradotto in pratica politica. A Milano siamo indietro anni luce.

2. Le notizie e i dibattiti devono circolare extra computer. Non e' possibile muoversi solo nello spazio virtuale. Bisogna attivare tutte quelle strutture che fino a oggi viaggiavano con i nostri tempi elefantiaci e renderle efficienti.

A Milano significa far funzionare al meglio i Centri Documentazione, creare un centro stampa, volantinare, attacchinare, fare bollettini e riviste e organizzarne la distribuzione.

3. Oltre alla struttura politica e all'area esiste il nostro referente di classe. Bisogna studiare nuovi mezzi di comunicazione che arrivino in modo puntuale e ficcante. Ben vengano tutte le sperimentazioni video, radio ecc. Come ECN cerchiamo di sperimentare anche questo. Ma a Milano manca un reale collegamento tra i compagni che in forma sparsa si occupano di queste cose.

4. A Milano non esiste ancora un nodo. Cio' che viene fatto e' possibile grazie ai mezzi di compagni singoli o di situazioni lavorative che possiedono una macchina. Questa situazione deve cambiare al piu' presto per i motivi che abbiamo cercato di spiegare. Milano puo' e deve diventare uno dei nodi principali in Italia, e questo significa attaccare una macchina 24 ore su 24 a un telefono. Quindi compagni diamoci da fare!

ECN MILANO



DECISIONI DELLA RIUNIONE NAZIONALE ECN AL PARCO LAMBRO 91

1) Creazione di un'area "rivista distribuita" (su un tema specifico) da tenere aperta in scrittura da subito fino a fine mese (primi di ottobre) per poi produrre nelle diverse situazioni delle versioni stampate (in vario modo).

2) Immissione nella rete di contributi direttamente in lingua INGLESE, se sono destinati al circuito EUROPEO, per non dover costringere chi gestisce i nodi (per ora Il nodo) a sbobbarsi la traduzione dei medesimi.

3) Definizione di standard di formato per i files che girano in rete, per facilitare il lavoro di formattazione dei contributi che poi vengono stampati in bollettini e altro. Sembra che l'unica cosa possibile sia l'ASCII, che e' l'unico formato che può essere scambiato anche tra calcolatori di tipo diverso. Si può pensare di definire standard minimi di scrittura (tipo una riga bianca tra un paragrafo e l'altro) per i documenti, in modo da semplificare il lavoro di chi impaginerà'.

4) Allargamento dell'utenza, creazione di nuove AREE, in particolare:

- AREA manuali + problemi tecnici utenza: software da usare per connettersi, parametri del modem, connessione con calcolatori diversi da PC (AMIGA, MAC)
- AREA suggerimenti servizi (senza esagerare però): possibili nuovi servizi da offrire a chi si collega: tipo downloading degli indici (e magari un programmino per consultarli off-line così si risparmia sul telefono).
- AREA collaborazioni tecniche (che c'è già): **IMPORTANTE:** punti di acquisto hardware a prezzi bassi: notizie di questo tipo vanno raccolte e fatte circolare. Per l'orientamento del discorso tecnico in generale vedi punto 5.
- AREA software: tutte le cose che possono servire alle singole situazioni (magari con caselle postali per offerta/richiesta) programmi per gestione archivi e biblioteche, di comunicazione, etc.

5) Riguardo alla creazione di più poli ECN connessi con protocollo + o - automatizzato, circolazione di materiale tecnico e riflessioni sull'argomento. Questo sia per realizzare un retroterra tecnico comune (e' impensabile avere due poli con programma di gestione diverso, e quindi ogni realtà che voglia costituire un polo deve imparare a gestirlo usando i meccanismi che sono stati scelti), sia per

riflettere sul percorso anche tecnico dell'ECN e sulle sue future evoluzioni.

Alcune di queste:

- Biblioteca distribuita di testi non più in circolazione (passati attraverso uno scanner).
- Circolazione immagini digitalizzate (costano perché i files sono grossi: andrebbe tra l'altro deciso un formato standard o quasi).
- Gestione del traffico locale / globale con realizzazione di funzioni di filtro da parte dei singoli nodi (notizie di rilevanza nazionale-internazionale, notizie locali, caselle postali locali ad accesso libero e magari con qualche limite sulle dimensioni della roba che ci si può scaricare dentro per evitare ingorghi). In questo modo ogni nodo sarebbe identico per quanto riguarda il livello "comune", mentre avrebbe una sua parte differenziata "locale", magari con indice di questa messo a livello "comune" per potersi collegare direttamente se interessati a qualcosa.

Belle cose che comunque richiedono un bel po' di lavoro tecnico. Bene sarebbe riuscire a distribuirlo tra chi può dare un contributo, e anche a questo dovrebbe servire l'AREA dedicata alle collaborazioni tecniche.

Sarebbe utile anche uno scambio di materiale con gli europei (Olandesi, Tedeschi, e via) che magari questi problemi li hanno già affrontati prima. E qui sorge di nuovo il problema della lingua, perché una grossa parte della documentazione dei programmi è di solito in inglese, ma ci si può adattare (e ci si deve se si vuole parlare con gli stranieri).

ECN MILANO

**NON CI FARETE
TACERE MAI**

